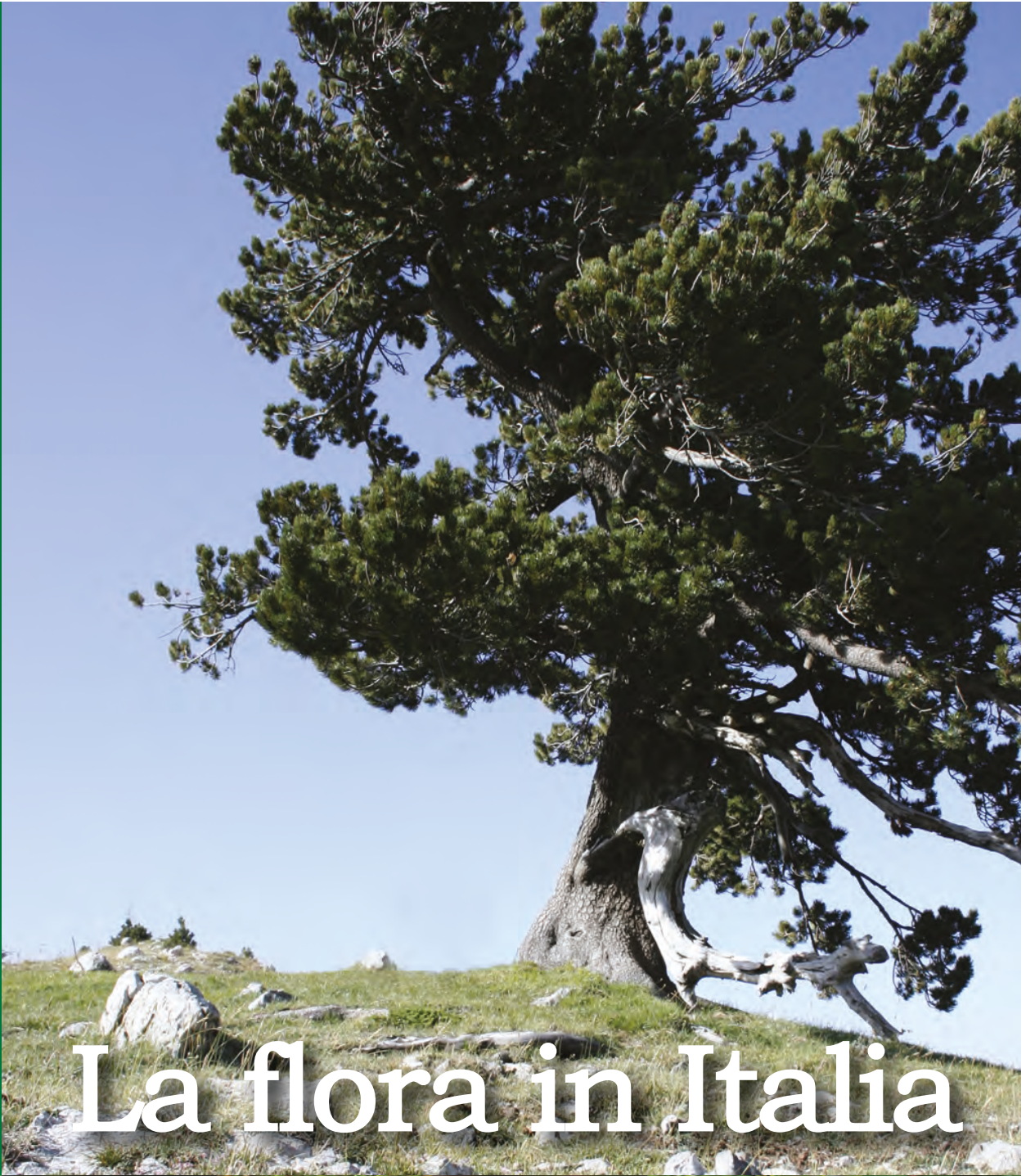




MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

La flora in Italia

C. Blasi e F. Biondi



La flora in Italia



La flora in Italia

Flora, vegetazione, conservazione del paesaggio
e tutela della biodiversità

di

Carlo Blasi e Edoardo Biondi

Contributi tematici

G. Abbate, I. Aguzzi, M. Allegrezza, C. Andreis, I. Anzellotti, S. Armiraglio, P.V. Arrigoni, M.M. Azzella, G. Bacchetta, S. Bagella, S. Ballelli, E. Banfi, E. Barni, E. Battani, L. Beccarisi, L. Bernardo, M. Bianchelli, E. Bianchi, N. Biscotti, S. Bonacquisti, G. Bonanomi, A. Bottacci, F. Bracco, B. Brecciaroli, E. Brugiapaglia, G. Brundu, G. Brusa, G. Buffa, S. Burrascano, M. Caccianiga, I. Camarda, G. Caneva, G. Capotorti, G. Caruso, S. Casavecchia, L. Celesti-Gradow, B. Cerabolini, S. Ceschin, M. Colasante, C. Console, R. Copiz, P. Corona, B. Corriast, E. Del Vico, G. Del Viscio, L. Di Martino, P. Di Marzio, E. Dupré, P. Ernandes, L. Facioni, E. Farris, S. Fascetti, G. Fenu, R. Filigheddu, B. Foggi, A.R. Frattaroli, D. Galdenzi, C. Gangale, F. Garbari, R. Gasparri, L. Ghirelli, L. Gianguzzi, D. Gigante, V. Gonnelli, L. Gubellini, R. Ilardi, C. Lasen, E. Lattanzi, C. Lo Giudice, A. Manzi, M. Marchetti, M. Marignani, R. Masin, A. Maturani, P. Medagli, N. Merloni, A. Millozza, F. Minonne, C. Nepi, S. Orsenigo, F. Pani, P. Pavone, F. Pedrotti, S. Pesaresi, M. Pinzi, G. Pirone, L. Podda, L. Poldini, E. Poli Marchese, F. Pretto, S. Puddu, F.M. Raimondo, C. Ravazzi, M. Ricciardi, V.A. Romano, L. Rosati, G. Rossi, M. Sajeva, G. Sburlino, A. Selvaggi, C. Siniscalco, G. Spampinato, N. Tartaglioni, A. Tilia, M. Tomaselli, G. Trombetti, R.E. Turrisi, D. Uzunov, I. Vagge, R. Venanzoni, D. Viciani, L. Zavattono.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
www.minambiente.it

Direttore Generale per la Protezione della Natura e del Mare
Dott.ssa Maria Carmela Giarratano

Società Botanica Italiana onlus
Via G. La Pira, 4
50121 Firenze
www.societabotanicaitaliana.it

Presidente
Prof.ssa Consolata Siniscalco

Questo volume è stato realizzato per la parte di divulgazione scientifica e per la redazione dalla Società Botanica Italiana onlus e per incarico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Redazione tecnico-scientifica: Ilaria Anzellotti, Sandro Bonacquisti, Riccardo Copiz, Eva Del Vico, Piera Di Marzio, Eugenio Dupré, Laura Facioni, Luisa Farina, Roberta Gasparri, Edda Lattanzi, Antonio Maturani, Sabrina Pasquali, Simone Pesaresi, Agnese Tilia

Redazione editoriale: Ilaria Anzellotti, Sandro Bonacquisti, Claudia Cogoni, Piera Di Marzio, Laura Facioni, Barbara Mollo, Agnese Tilia

Editing disegni e cartografie: Diana Galdenzi, Barbara Mollo

Progetto grafico e impaginazione: Tommaso Baldoni

1											
12	11	10	9	8	7	6	5	4	3	2	

Foto inserite in copertina:

- 1 *Pinus heldreichii* subsp. *leucodermis* (E. Carli)
- 2 *Geranium nodosum* (E. Del Vico)
- 3 *Prunus webbii* (E. Biondi)
- 4 *Santolina leucantha* (G. Trombetti)
- 5 *Lathyrus clymenum* (A. Manzi)
- 6 *Buphthalmum salicifolium* subsp. *flexile* (G. Trombetti)
- 7 *Fritillaria tenella* subsp. *orsiniana* (E. Biondi)
- 8 *Brassica insularis* (E. Farris)
- 9 *Linaria alpina* (A. Selvaggi)
- 10 *Parnassia palustris* (E. Del Vico)
- 11 *Lonicera implexa* subsp. *implexa* (E. Del Vico)
- 12 *Centaurea montis-borlae* (G. Trombetti)

Le foto inserite nel volume sono degli autori e dei fotografi indicati nelle singole didascalie.

Copyright © 2017 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Proprietà letteraria riservata. Riproduzione in qualsiasi forma, memorizzazione o trascrizione con qualunque mezzo (elettronico, meccanico, in fotocopia, in disco o in altro modo, cinema, radio, televisione) sono vietate senza autorizzazione scritta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

ISBN 978-88-85915-20-6

Stampato da Centro Stampa Università (www.editricesapienza.it)

Citazione consigliata per il volume:

Blasi C. & Biondi E. 2017. *La flora in Italia*. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pp. 704. Sapienza Università Editrice, Roma.

Citazione consigliata per gli approfondimenti tematici: (es. Origine della flora e della vegetazione italiana)

Brugiapaglia E. 2017. *Origine della flora e della vegetazione italiana*, pp. 20-24. In Blasi C. & Biondi E. 2017. *La flora in Italia*. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pp. 704 Sapienza Università Editrice, Roma.

LA CONVENZIONE DI WASHINGTON SUL COMMERCIO INTERNAZIONALE DI SPECIE SELVATICHE

La Convenzione di Washington sul Commercio Internazionale di Specie Selvatiche di Fauna e Flora minacciate di estinzione, più comunemente conosciuta con l'acronimo CITES, è stata ratificata dall'Italia nel 1975 con la Legge n. 874, cui sono seguite numerose modifiche. Il suo scopo è tenere sotto controllo il commercio internazionale di piante e animali minacciati di estinzione a causa del prelievo in natura, a fini commerciali, non sostenibile. La CITES, quindi, non proibisce "a priori" il commercio delle specie incluse nella Convenzione, ma cerca di prevenirne l'uso non sostenibile. Le specie di piante e animali regolate dalla CITES sono elencate in tre elenchi denominati Appendici, che vengono ripresi e ampliati dall'Unione europea (UE) sotto il nome di Allegati:

- l'*Appendice I* (Allegato A in UE), elenca le specie minacciate di estinzione dal commercio internazionale il cui prelievo in habitat porterebbe in breve tempo all'estinzione delle popolazioni selvatiche: il commercio di esemplari di tali specie prelevati in natura è proibito, è permesso solo per gli esemplari propagati artificialmente e a seguito di un severo regime di controlli;
- l'*Appendice II* (Allegato B in UE), include specie che non sono necessariamente minacciate di estinzione allo stato attuale, ma che possono diventarlo senza un commercio regolamentato: il commercio sia in esemplari propagati artificialmente che selvatici è consentito ma richiede un'appropriata documentazione;
- l'*Appendice III* (Allegato C in UE), comprende specie per le quali il paese di origine chiede la collaborazione degli altri stati per prevenirne l'uso non sostenibile: il commercio sia in esemplari propagati artificialmente che selvatici è consentito ma richiede un'appropriata documentazione.

Gruppi di piante inclusi in CITES.

Tutte le *Orchidaceae* e tutte le *Cactaceae* tranne la sottofamiglia *Pereskioideae*, i cactus con grandi foglie.

Il genere *Euphorbia* contiene oltre 2.000 specie, con rappresentanti distribuiti in tutto il mondo. Il loro aspetto varia

da specie annuali cespugliose, a grandi alberi, a piante succulente. Tutte le euforbie succulente, oltre 700 specie, sono incluse nella CITES. L'elenco delle specie sottoposte a regolamentazione CITES è riportato in 'The CITES Checklist of Succulent *Euphorbia* Taxa'.

Il genere *Aloe* raggruppa oltre 500 entità di piante succulente la maggior parte delle quali cresce in Africa e Madagascar. Tutte le specie sono incluse nelle *Appendici* CITES. Oltre 20 specie, tra cui tutte le specie nane del Madagascar, sono in *Appendice I*, mentre le rimanenti sono in *Appendice II*. Vi è un'eccezione, *Aloe vera*, che è utilizzata in moltissimi prodotti farmaceutici e cosmetici, ed è esclusa dalle

Trichocereus pasacana è il tipico cactus colonnare che cresce in America meridionale e può superare i 15 metri di altezza. Questa specie è inclusa nell'Appendice II (M. Sajeva).

Euphorbia avasmontana (Appendice II) è una pianta succulenta adattata a crescere nei deserti della Namibia (M. Sajeva).



Appendici CITES. Questa specie è stata coltivata per secoli e non si hanno prove dell'esistenza di popolazioni selvatiche. È coltivata in molte nazioni e il commercio di piante, foglie e derivati è esclusivamente di origine coltivata.

Un altro grande gruppo di piante, con molte specie incluse in CITES, è quello delle piante carnivore. I generi soggetti a controllo sono *Nepenthes*, *Sarracenia* e *Dionaea*.

Le piante del genere *Galanthus* sono comuni nei giardini europei e le circa 19 specie, principalmente quelle diffuse in Turchia, sono incluse in CITES.

Anche tutte le specie di *Cyclamen* sono incluse in CITES. Le 21 specie sono di grande interesse per l'industria florovivaistica, e quattro specie sono diffusamente coltivate nei giardini europei. Una specie, *Cyclamen persicum*, è normalmente disponibile presso i fiorai e i centri di giardinaggio europei: si tratta di una specie così largamente coltivata e commercializzata, che le piante propagate

artificialmente sono ormai esentate dagli adempimenti della Convenzione.

Le tre famiglie dell'ordine Cycadales sono tutte incluse in CITES, ma molte specie, e tre generi per intero, sono inclusi in **Appendice I**.

Soltanto nove specie di palme rientrano nella Convenzione. Tutte le specie ora incluse in **Appendice II** sono originarie del Madagascar, che possiede una flora molto ricca in palme, la cui richiesta di semi e piante per il mercato internazionale non era più sostenibile. Le prime specie incluse, *Chysalidocarpus decipiens* (*Dypsis decipiens*) e *Neodypsis decaryi* (*Dypsis decaryi*), sono ormai ampiamente disponibili in coltivazione.

Sono anche incluse in CITES le specie appartenenti a tre generi di felci arboree: *Dicksonia*, *Cyathea* e *Cibotium*.

Diverse specie di alberi sono in commercio per la produzione di legname o per altri usi, come quello medicinale, e un certo numero di specie sono poste sotto osservazione dalla CITES. Il commercio di esemplari e parti è vietato per i legnami in **Appendice I** come ad esempio *Abies guatemalensis*, *Dalbergia nigra*, *Fitzroya cupressoides* e *Podocarpus parlatorei*. L'Appendice II comprende molte specie di notevole importanza commerciale come il mogano (*Swietenia humilis*, *S. macrophylla* - soltanto le popolazioni neotropicali - e *S. mahagoni*), il ramino (*Gonystylus* sp. pl.), l'afromosia (*Pericopsis elata*) ed il palissandro (*Dalbergia* sp. pl.). Il commercio di alcuni di questi legnami è soggetto a precise quote che vengono stabilite di anno in anno a seconda dello stato delle popolazioni naturali.

Tra le specie arboree va anche citata *Prunus africana* la cui corteccia viene utilizzata dall'industria farmaceutica.

Per quanto attiene alla componente botanica, le istituzioni che meglio possono adempiere alla divulgazione e diffusione di quanto stabilito dalla Convenzione CITES sono gli Orti Botanici. Dal 2014, al termine di una convenzione attivata tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Orti botanici universitari aderenti alla Società Botanica Italiana, è presente online (<http://www.societabotanicaitaliana.it/cites/>) una banca dati utile per conoscere le piante CITES presenti negli Orti botanici universitari italiani. La convenzione ha consentito di censire 4.870 individui più 31 popolazioni corrispondenti a 1.604 *taxa*.

Aloe dichotoma riesce a crescere in condizioni di aridità estrema nei deserti della Namibia e della Repubblica del Sud Africa. A causa dell'estrema lentezza nella crescita è inserita in **Appendice II** di CITES (M. Sajeva).



Cycas revoluta è una pianta ornamentale ormai diffusissima e propagata da molti coltivatori. A causa della sua somiglianza con specie rare e minacciate è inserita in **Appendice II** di CITES (M. Sajeva).

